

Quotazione in Borsa

Nel mese di giugno si è concluso il processo di quotazione con il collocamento presso il pubblico indistinto e investitori istituzionali italiani ed esteri di 1 miliardo di azioni ordinarie, pari al 50% del capitale sociale di Terna, di cui 130 milioni di azioni acquisite mediante l'esercizio della cosiddetta *greenshoe* da parte dei coordinatori globali. Il collocamento è avvenuto al prezzo di 1,7 euro per azione, con un incasso pari a 1,7 miliardi di euro. L'Offerta Pubblica di Vendita prevede l'attribuzione gratuita di un'azione ogni 20 (una ogni 10 nel caso dei dipendenti del Gruppo) detenute senza soluzione di continuità per 18 mesi dalla data di pagamento delle stesse.

Si evidenzia che, preliminarmente alla quotazione in Borsa, in applicazione della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 28 gennaio 2004, Terna ha proceduto alla riduzione del capitale sociale, finalizzata all'ottimizzazione della struttura finanziaria della società stessa, da 2.036 milioni di euro a 440 milioni di euro. Come disposto dalla citata delibera, Terna ha rimborsato a Enel 1.200 milioni di euro e ha accantonato ad altre riserve 396 milioni di euro.

Assetto normativo del settore trasmissione e unificazione con il Gestore della Rete

La legge n. 290 del 22 ottobre 2003 ha modificato il quadro normativo del settore della trasmissione di energia elettrica, prevedendo, tra l'altro, la riunificazione tra proprietà e gestione della RTN e fissando al 20% il limite massimo (applicabile dal 1° luglio 2007) di partecipazione al capitale sociale dell'entità risultante da tale unificazione da parte di società "a controllo pubblico anche indiretto", solo qualora operanti nel settore della produzione, importazione, distribuzione e vendita dell'energia elettrica e del gas naturale (così come modificato dalla legge n. 239/04).

In attuazione di quanto delineato dalla citata legge, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 maggio 2004 ha previsto, tra l'altro, i criteri, le modalità e le condizioni per l'unificazione della proprietà e della gestione della RTN. Si prevede in particolare che:

- entro il 31 ottobre 2005 siano trasferiti a titolo oneroso a Terna, salvo alcune eccezioni, tutte le attività, le funzioni, i beni e i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo al Gestore della Rete;
- alla data di efficacia di tale trasferimento, Terna assumerà la titolarità e le funzioni di Gestore della RTN, mentre il GRTN e la stessa Terna provvederanno a modificare le rispettive ragioni sociali;
- il soggetto derivante dall'unificazione dovrà essere gestito secondo princípi di neutralità e imparzialità, senza discriminazione di utenti o categorie di utenti.

Inoltre, il suddetto decreto ha previsto la predisposizione, da parte del GRTN entro il 31 dicembre 2004, di un documento integrato, denominato "Codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete", contenente le regole tecniche per l'accesso e l'uso della RTN. A tale riguardo, il 16 novembre 2004 il GRTN ha inviato la versione finale di tale documento all'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità) e al Ministero delle Attività Produttive (MAP) per la successiva approvazione.

La già citata legge n. 239/04 semplifica inoltre le procedure di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto.

Le tariffe per il periodo 2004-2007

L'Autorità, con la delibera del 30 gennaio 2004 n. 5/04, ha stabilito le tariffe per il periodo di regolamentazione quadriennale 2004-2007. Tale definizione è avvenuta tenendo conto dei princípi riportati dalla legge n. 290/03 secondo cui le tariffe di remunerazione delle reti di trasmissione e distribuzione per il periodo di regolamentazione 2004-2007 devono tenere conto di criteri che includano la rivalutazione delle infrastrutture, un valore del tasso di rendimento privo di rischio almeno in linea con quello dei titoli di Stato a lungo termine, nonché una simmetrica ripartizione tra clienti e imprese delle maggiori efficienze realizzate rispetto agli obiettivi definiti con il meccanismo del *price-cap*, applicato alle sole componenti tariffarie destinate alla copertura dei costi operativi e degli ammortamenti.

In particolare, l'Autorità ha stabilito:

- un tasso di remunerazione del capitale investito netto per l'attività di trasmissione pari al 6,7%, a fronte del 5,6% stabilito per il precedente periodo 2000-2003;
- un valore regolamentare dell'intera RTN pari a 5,2 miliardi di euro;
- un livello di *price-cap* pari al 2,5% in termini reali sui costi di esercizio, a fronte del 4% sui costi di esercizio e sulla remunerazione del capitale investito del periodo 2000-2003;
- una maggiorazione del 2%, rispetto al tasso del 6,7% di cui sopra, nella remunerazione degli incrementi del capitale investito netto per effetto di interventi di sviluppo.

Nel corso del 2004 il GRTN ha provveduto a determinare, sulla base del meccanismo di remunerazione fissato dalla Convenzione Tipo, la quota dei ricavi tariffari di spettanza di ogni singolo titolare della RTN per i vari anni del periodo 2000-2003. La percentuale media dei ricavi tariffari spettanti a Terna è risultata pari a circa il 93,5% a fronte della percentuale provvisoria del 94,1% fissata dall'Autorità nel 2001. Ciò ha comportato per Terna una rettifica percentuale negativa dei ricavi del periodo 2000-2003 pari a circa 15 milioni di euro. Per quanto riguarda il 2004 Terna ha adeguato i ricavi di competenza in base alla stima provvisoria della percentuale di possesso comunicata dal GRTN a fine 2004.

Investimenti e impianti

Gli investimenti in impianti effettuati nel corso del 2004 ammontano a 277 milioni di euro rispetto ai 371 milioni di euro registrati nel 2003.

Gli investimenti effettuati da Terna sono risultati pari a 253 milioni di euro (183 milioni di euro nel 2003) e si riferiscono prevalentemente a interventi finalizzati alla variazione o al potenziamento della capacità di trasporto, trasformazione e/o di interconnessione.

Le società brasiliane hanno effettuato investimenti pari a 24 milioni di euro, registrando una notevole contrazione rispetto ai 188 milioni di euro del 2003. Tale contrazione è da collegare al completamento da parte di Novatrans, nei primi mesi del 2004, della linea di trasmissione Nord-Sud II a 500 kV, avente un'estensione di 1.278 km.



Consistenza degli impianti di Terna in Italia

	n.	km	n.	km
	al 31.12.2004		al 31.12.2003	
Stazioni	300	-	295	-
Trasformatori	569	-	565	-
Stalli	3.902	-	3.864	-
Linee	-	34.958	-	34.824
Terne	1.931	38.696	1.906	38.577

Risultati economici I *ricavi* complessivi del 2004 sono pari a 1.023 milioni di euro, in crescita di 96 milioni di euro (+10,4%) prevalentemente per effetto sia dell'incremento dei ricavi conseguiti dalle società brasiliane (+66 milioni di euro) sia dei maggiori corrispettivi di competenza per l'utilizzo della RTN (+50 milioni di euro), a seguito dell'adeguamento delle tariffe per il nuovo periodo regolatorio 2004-2007 e di quanto stabilito dalla citata delibera dell'Autorità n. 5/04, parzialmente compensato dai minori ricavi per l'aggiornamento della percentuale di possesso della RTN (-21 milioni di euro).

Il *margine operativo lordo*, che sconta un aumento dei costi operativi pari a 34 milioni di euro (+11,1%), si attesta a 683 milioni di euro (di cui 82 milioni di euro generati dalle società brasiliane), registrando un incremento di 62 milioni di euro (+10,0%) rispetto al 2003.

Il *risultato operativo*, pari a 509 milioni di euro, registra una crescita di 79 milioni di euro (+18,4%) beneficiando di minori accantonamenti ai fondi rischi (-27 milioni di euro), in parte compensati dai maggiori ammortamenti economico-tecnici (+10 milioni di euro) che riflettono lo sviluppo della rete di trasmissione di proprietà delle società brasiliane.

Capitale investito netto

Il *capitale investito netto*, pari a 3.691 milioni di euro, registra un aumento di 111 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2003, dovuto essenzialmente agli investimenti nella rete di trasmissione.

Telecomunicazioni

Wind opera nei settori della telefonia mobile, fissa e dei servizi internet, commercializzando i propri servizi attraverso i seguenti marchi: Wind per i servizi mobili, Infostrada per i servizi fissi sia voce sia internet, e Libero per il portale internet.

Nel corso del 2004, la Capogruppo ha conferito a Wind l'intero capitale di Enel.Net, proprietaria della dorsale in fibra ottica *backbone* (acquisita il 1° luglio 2003 tramite scissione parziale di Enel.it) e del cosiddetto parco Tower (costituito da centri radio, tralicci, pali e strutture porta-antenne). Pertanto, a differenza del 2003, i dati del 2004 dell'area Telecomunicazioni includono i saldi di Enel.Net.
Il 23 dicembre 2004 è stato sottoscritto tra Wind Telecomunicazioni SpA ed Enel Investment Holding BV un contratto ("Share purchase and sale agreement") per la cessione (da parte di Wind) di 1.000.001 azioni di Wind-PPC Holding NV (pari al 50,00001% del capitale della società) alla controparte (Enel Investment Holding BV).
La girata delle azioni non è ancora stata effettuata in attesa di ricevere il consenso all'operazione da parte di BNP Paribas e Mediobanca (*facility agent*) e da PPC Telecommunication SA.

Telecomunicazioni

Milioni di euro

	2004	2003	2004-2003	
Ricavi	4.714	4.383	331	7,6%
Margine operativo lordo	*1.554*	*1.010*	*544*	*53,9%*
Risultato operativo *ante* ammortamento avviamenti	99	(340)	439	-
Risultato operativo [1]	(456)	(840)	384	45,7%
Capitale investito netto [1]	11.271	13.203	(1.932)	-14,6%
Dipendenti a fine anno (n.)	8.188	8.769	(581)	-6,6%
Investimenti	867	854	13	1,5%

(1) Considerano anche gli effetti delle differenze da consolidamento relative all'acquisto di Infostrada e alle quote di Wind già detenute da Deutsche Telekom e da France Telecom oltre a quelle minori riferite alle partecipate dirette di Wind.



Scenario competitivo e posizionamento di Wind

Telefonia mobile

Il mercato della telefonia mobile in Italia, che evidenzia nel 2004 un tasso di crescita del 10% (8% nel 2003), è caratterizzato da una progressiva maturazione dei servizi voce e da promettenti prospettive di sviluppo per i servizi dati e multimediali.

A fine 2004, il numero di SIM sul mercato italiano ha superato i 63 milioni rispetto ai 57 milioni di fine 2003, pari a una penetrazione sulla popolazione di oltre il 100%. A fine 2004 Wind ha raggiunto una quota di mercato del 19% (17,3% a fine 2003) per un totale di 12,1 milioni di SIM card (incluse 0,5 milioni di SIM *machine-to-machine*) rispetto ai 9,9 milioni di fine 2003 (incluse 0,3 milioni di SIM *machine-to-machine*).

Nel 2004 i ricavi medi mensili di Wind per cliente (ARPU, calcolato in termini omogenei con quelli degli operatori di sola telefonia mobile) si attestano a 20,8 euro, rispetto ai 22,2 euro del 2003.

Nel 2004 il traffico voce totale è stato pari a circa 14 miliardi di minuti, con un incremento del 46% rispetto al 2003. Nel corso del 2004 sono stati inoltre scambiati circa 3,5 miliardi di SMS, il 2% in meno rispetto al 2003. I ricavi per servizi di telefonia mobile, a esclusione di quelli conseguiti verso Enel nel 2004, sono pari a 2.419 milioni di euro, in crescita dell'11,1% rispetto all'esercizio precedente.

L'attività di Wind nel 2004 si è concentrata sullo sviluppo di servizi a valore aggiunto e multimediali, con buone performance in termini di clienti e ricavi. Il successo raggiunto è testimoniato sia dal significativo aumento delle attivazioni (+22%) sia dai crescenti volumi di traffico generato.

Telefonia fissa

Nel 2004 è proseguita la fase di consolidamento del mercato della telefonia fissa, sostanzialmente stabile nei volumi di traffico, con alcuni segnali di riduzione legati soprattutto al processo di sostituzione del traffico fisso con il traffico mobile.

Alla fine di dicembre 2004, i clienti attivi di Wind nella telefonia fissa sono pari a 2,4 milioni, con un traffico totale voce nel 2004 pari a circa 14 miliardi di minuti.

Nel 2004 Wind ha focalizzato la propria azione commerciale verso una maggiore attenzione al mantenimento e allo sviluppo della propria base di clientela. Allo stesso tempo, è continuata l'attività di rinnovamento e di semplificazione del portafoglio d'offerta sulla base del rilancio del marchio storico della telefonia fissa italiana (Infostrada) e del lancio della famiglia di offerte *Happy*, contraddistinte dalla presenza di una o più direttrici/fasce orarie gratuite.

In particolare, sono state lanciate le seguenti offerte, disponibili sia per la clientela in CPS (*Carrier Pre-Selection*), sia per quella in ULL (*Unbundling del Local Loop*):

- > *Happy Night* (lancio a febbraio 2004), il primo piano tariffario che offre telefonate urbane e interurbane completamente gratuite di sera (dalle 20 alle 8 del mattino seguente);
- > *Happy City* (lancio a giugno 2004), il primo piano tariffario che offre fino a 400 minuti al mese di telefonate urbane completamente gratuite;

> *Happy Free Day*, il primo piano tariffario che offre fino a 400 minuti al mese di telefonate urbane e interurbane completamente gratuite di giorno (dalle 9 alle 18).

Complessivamente, nel 2004, i ricavi di Wind per i servizi di telefonia fissa in Italia (inclusi i servizi internet ed escludendo i ricavi conseguiti verso Enel) ammontano a 1.484 milioni di euro, in calo del 4,8% rispetto al 2003. I ricavi medi mensili per cliente (ARPU) hanno raggiunto nel 2004 i 36,3 euro, rispetto ai 31,4 euro del 2003.

Il Gruppo Wind nel 2004 è stato presente anche sul mercato greco della telefonia fissa tramite la controllata Tellas (50% Wind e 50% Public Power Corporation SA, il principale operatore elettrico greco) che ha ottenuto, a partire dal lancio avvenuto nel febbraio 2003, un notevole successo commerciale con 696.000 clienti e ricavi nel 2004 per circa 110 milioni di euro, rispetto ai 44 milioni di euro del 2003.

Servizi internet e dati

Anche nel 2004 il mercato dell'accesso a internet prosegue nella fase di consolidamento dei servizi di accesso tradizionale (*dial-up*), mentre evidenzia un considerevole sviluppo nell'acquisizione di clienti di servizi dati in banda larga (soprattutto ADSL). In tale segmento, Wind ha effettuato su Libero una forte campagna di comunicazione con l'obiettivo di rafforzare il *brand* e di sostenere le nuove acquisizioni, diffondendo ulteriormente la propensione all'utilizzo di servizi ADSL, in particolar modo tramite l'offerta *Free* che rappresenta l'offerta di ingresso in questo mercato. A fine 2004, Wind si conferma tra i *leader* nel mercato dell'accesso internet, con 17,1 milioni di clienti registrati (rispetto ai 15,2 milioni di fine 2003) e circa 2,8 milioni di clienti attivi (clienti che hanno utilizzato il servizio almeno una volta nell'ultimo mese). Per quanto riguarda i servizi di accesso internet in banda larga, Wind ha incrementato significativamente il numero di clienti, che raggiungono circa le 341.000 unità, rispetto alle circa 141.000 di fine 2003.

Aspetti normativi

Il 2004 è considerato l'anno di applicazione del nuovo ordinamento regolamentare italiano nell'ambito del settore delle comunicazioni elettroniche.
Nel mese di settembre 2003 è infatti entrato in vigore il nuovo Codice delle Comunicazioni Elettroniche che ha recepito nell'ordinamento italiano quattro delle cinque direttive comunitarie costituenti il cosiddetto *regulatory package* (le direttive quadro, accesso, autorizzazioni e servizio universale). L'intento è quello di ridefinire l'intero assetto delle Telecomunicazioni in Italia aggiornando il vecchio codice postale del 1973 e predisponendo un'armonizzazione e una revisione dell'intero *corpus* normativo nel campo delle comunicazioni.
Tra le principali novità introdotte risultano di particolare rilevanza l'adozione dei princípi e delle procedure proprie del diritto europeo della concorrenza (disciplina *antitrust*) e l'introduzione, ai fini delle analisi previste dal nuovo quadro regolamentare, di 18 mercati, di cui sette al dettaglio e undici



all'ingrosso, su cui possono essere imposti particolari obblighi agli operatori dominanti.
Il nuovo quadro regolamentare prevede che l'imposizione degli obblighi *ex ante* agli operatori aventi significativo potere di mercato avvenga solamente a valle delle risultanze delle analisi di mercato da parte dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM).
Le citate analisi di mercato hanno caratterizzato il lavoro svolto in ambito regolamentare nel corso del 2004 e i procedimenti relativi alle stesse si concluderanno nel corso del 2005.

Con riferimento al contributo annuale a favore del Ministero delle Comunicazioni (*turnover contribution*), istituito dalla legge 23 dicembre 1998, n. 448, dovuto a decorrere dal 1999 dai titolari di licenze e concessioni di servizi di telecomunicazioni pubblici sulle attività di fornitura di servizi di telefonia vocale e di servizi di comunicazioni mobili e personali, si evidenzia che, a seguito dei ricorsi presentati dagli operatori nazionali, l'8 giugno 2004 la Corte di Giustizia delle Comunità Europee si è pronunciata con ordinanza motivata anche sulla questione di pregiudizialità sollevata dal TAR del Lazio nel giudizio instaurato da Wind. La stessa Corte ha confermato quanto già affermato nella precedente sentenza del 18 settembre 2003, alla quale ha fatto espresso rinvio, ribadendo l'incompatibilità della norma in esame con la direttiva comunitaria n. 97/13/CE e determinando il venir meno dell'obbligo contributivo da parte degli operatori.

Sviluppo delle infrastrutture tecnologiche

Le infrastrutture e i servizi realizzati dal Gruppo Wind sono di assoluta avanguardia tecnologica e permettono di offrire prodotti integrati di telefonia fissa, mobile e internet unici in Italia e tra i più avanzati nel mondo. Nel corso del 2004 è proseguita l'espansione tecnologica delle reti di telefonia mobile (GSM, GPRS e UMTS), lo sviluppo dell'ULL e il raddoppio della banda ADSL.
Al 31 dicembre 2004 risultano installate 51 centrali di commutazione mobile (*Mobile Switching Center*, MSC) e 67 centrali di commutazione fissa (*Access Switch*, AS), che costituiscono il cuore della rete per i servizi di fonia e assicurano l'accesso, il transito e la gestione del traffico. Grazie alla copertura di tutti i 231 distretti italiani, che rappresentano il 100% della popolazione, i servizi di telefonia fissa in CS (*Carrier Selection*) e CPS sono disponibili su tutto il territorio italiano. La rete commutata di Wind è, inoltre, interconnessa con i principali operatori internazionali.
La rete di accesso ai servizi mobili (GSM e GPRS) dispone di circa 8.485 stazioni radiobase (*Base Transceiver Station*, BTS) che assicurano una copertura diretta al 98,9% della popolazione italiana e una qualità in linea con quella degli altri operatori.
Nel 2004 è inoltre proseguito lo sviluppo della rete di accesso UMTS, assicurando la copertura dei capoluoghi di Regione.
Tra i nuovi operatori di telecomunicazioni, Wind è quello che dispone della più estesa rete trasmissiva nazionale in fibra ottica (*backbone*), che permette di collegare (con oltre 18.000 km di linea) tutti i capoluoghi di provincia e gran parte delle principali città italiane.

Infine, per poter fornire accesso, alta capacità ed elevate prestazioni per servizi voce, dati e internet anche a livello locale, sono proseguite le attività inerenti ai progetti e alle realizzazioni delle reti metropolitane in fibra ottica (*Metropolitan Area Network*, MAN), che al 31 dicembre 2004 raggiungono i 2.374 km.

Gli investimenti complessivi registrano un aumento di 13 milioni di euro, passando da 854 milioni di euro nel 2003 a 867 milioni di euro nel 2004. Le principali attività realizzative hanno interessato lo sviluppo della rete di accesso UMTS in accordo con quanto richiesto dagli obblighi di licenza, l'estensione e l'ottimizzazione della copertura GSM/GPRS per migliorare la qualità del servizio e far fronte all'incremento del traffico nonché lo sviluppo delle infrastrutture di accesso di telefonia fissa (ULL).

Risultati economici

I *ricavi* registrano nel complesso una crescita del 7,6%, passando da 4.383 milioni di euro nel 2003 a 4.714 milioni di euro nell'esercizio in esame (+331 milioni di euro). I ricavi della telefonia mobile, a esclusione di quelli conseguiti verso Enel, sono in crescita di 242 milioni di euro (da 2.177 milioni di euro a 2.419 milioni di euro, +11,1%), mentre le attività greche (Tellas) registrano un incremento di 66 milioni di euro. Tali aumenti sono in parte compensati dalla riduzione di 75 milioni di euro (da 1.559 milioni di euro a 1.484 milioni di euro, -4,8%) dei ricavi di telefonia fissa e internet in Italia, a esclusione di quelli conseguiti verso Enel. Si evidenzia inoltre che i ricavi del 2004 includono il beneficio del rilascio dell'accantonamento effettuato in anni precedenti, pari a 194 milioni di euro, a fronte del contributo annuale (*turnover contribution*) posto a carico dei titolari di concessioni di servizi di telecomunicazioni, non più dovuto a seguito della citata sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità Europee. I ricavi del 2003 beneficiavano di una sopravvenienza attiva lorda di 30 milioni di euro relativa alla definizione da parte dell'AGCOM, nel mese di marzo 2003, degli oneri per servizi di interconnessione telefonica a traffico del 2002.

Il *margine operativo lordo*, pari a 1.554 milioni di euro, si incrementa di 544 milioni di euro (+53,9%) rispetto al 2003, a seguito sia della crescita dei ricavi sopra commentata, sia della riduzione dei costi operativi (-6,3%) che beneficiano delle azioni di ristrutturazione e riorganizzazione avviate alla fine del 2003. Continua inoltre la riduzione dell'incidenza dei costi per interconnessione e *roaming* sui ricavi, passata dal 31,5% del 2003 al 28,6% del 2004, come conseguenza dello sviluppo della rete radiomobile.

Il *risultato operativo ante ammortamento degli avviamenti* migliora di 439 milioni di euro, passando da un valore negativo di 340 milioni di euro nel 2003 a un valore positivo di 99 milioni di euro nel 2004. Il miglioramento risulta più contenuto rispetto a quello del margine operativo lordo a seguito di maggiori ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti, che aumentano complessivamente di 105 milioni di euro. Tale aumento è da ricollegarsi prevalentemente all'incremento degli ammortamenti



(+39 milioni di euro) a seguito dell'ingresso nel Gruppo Wind di Enel.Net, proprietaria della dorsale in fibra ottica, e a maggiori svalutazioni dei crediti (+97 milioni di euro) per la revisione dei parametri di valutazione dei crediti in portafoglio, parzialmente compensate da minori accantonamenti ai fondi oneri, per effetto essenzialmente del venir meno della componente relativa al citato *turnover contribution* (-45 milioni di euro).

Il *risultato operativo*, che sconta ammortamenti di avviamenti pari a 555 milioni di euro, si attesta su un valore negativo di 456 milioni di euro, con un miglioramento di 384 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. I maggiori ammortamenti di avviamenti, pari a 55 milioni di euro, sono conseguenti alla rilevazione, effettuata il 1° luglio 2003, della differenza da consolidamento di 1.411 milioni di euro derivante dall'acquisto del 26,6% di Wind da France Telecom.

Capitale investito netto

Il *capitale investito netto* diminuisce di 1.932 milioni di euro, passando da 13.203 milioni di euro a fine 2003 a 11.271 milioni di euro al 31 dicembre 2004, scontando una riduzione del valore degli avviamenti e delle differenze da consolidamento pari a 1.671 milioni di euro, di cui 555 milioni di euro per ammortamenti e 1.116 milioni di euro per l'adeguamento straordinario del valore relativo alle Telecomunicazioni.

Servizi e Altre attività

L'area Servizi e Altre attività si propone di assicurare servizi competitivi alle divisioni di Enel, ottimizzando nel contempo le proprie attività verso il mercato esterno. Ne fanno parte i settori Immobiliare e servizi, Ingegneria e costruzioni, Servizi informatici, i Servizi di formazione e gestione amministrativa del personale, il *Factoring* e i Servizi assicurativi, nonché il settore Idrico dal quale è previsto un progressivo disimpegno.

Servizi e Altre attività

Milioni di euro

	2004	2003	2004-2003	
Immobiliare e servizi				
Ricavi	290	397	(107)	-27,0%
Margine operativo lordo	*81*	*171*	*(90)*	*-52,6%*
Risultato operativo *ante* ammortamento avviamenti	24	66	(42)	-63,6%
Risultato operativo	24	66	(42)	-63,6%
Ingegneria e costruzioni				
Ricavi	953	1.694	(741)	-43,7%
Margine operativo lordo	*127*	*160*	*(33)*	*-20,6%*
Risultato operativo *ante* ammortamento avviamenti	126	152	(26)	-17,1%
Risultato operativo	126	152	(26)	-17,1%
Servizi informatici				
Ricavi	409	462	(53)	-11,5%
Margine operativo lordo	*78*	*123*	*(45)*	*-36,6%*
Risultato operativo *ante* ammortamento avviamenti	1	4	(3)	-75,0%
Risultato operativo	1	4	(3)	-75,0%
Altre attività				
Ricavi	208	259	(51)	-19,7%
Margine operativo lordo	*12*	*27*	*(15)*	*-55,6%*
Risultato operativo *ante* ammortamento avviamenti	(20)	(9)	(11)	-122,2%
Risultato operativo	(21)	(9)	(12)	-133,3%
Elisioni e rettifiche				
Ricavi	(61)	(70)	9	-
Totale settore				
Ricavi	1.799	2.742	(943)	-34,4%
Margine operativo lordo	*298*	*481*	*(183)*	*-38,0%*
Risultato operativo *ante* ammortamento avviamenti	131	213	(82)	-38,5%
Risultato operativo	130	213	(83)	-39,0%
Capitale investito netto	916	2.220	(1.304)	-58,7%
Dipendenti a fine anno (n.)	3.826	4.620	(794)	-17,2%
Investimenti	112	127	(15)	-11,8%

Si evidenzia che sino al 31 dicembre 2003 erano incluse in tale area (nell'ambito dell'Ingegneria e costruzioni) anche le attività di trasmissione di energia elettrica ad altissima tensione in Brasile, svolte dalle società Novatrans e TSN, nonché (nell'ambito delle Altre attività) la proprietà e la gestione della rete di telecomunicazioni in fibra ottica, utilizzata da Wind, facente capo prima a Enel.it e poi, dal secondo semestre 2003, a Enel.Net. A fine 2003 le attività brasiliane sono state cedute da Enelpower a Terna, mentre Enel.Net è stata conferita a Wind nel corso del primo trimestre 2004 e contribuisce ai risultati della stessa con decorrenza dal 1° gennaio 2004.
Non era invece inclusa nell'area Servizi e Altre attività la società Enel Viesgo Servicios SL, a suo tempo ricompresa nella divisione Internazionale.
Al fine di effettuare un confronto a perimetri maggiormente omogenei, i dati del 2003 non comprendono, rispetto a quanto pubblicato in passato, le risultanze delle suddette società brasiliane, ora allocate nella divisione Reti di Trasmissione, mentre includono (nell'ambito delle Altre attività) i risultati della controllata spagnola.

I *ricavi* complessivi del settore sono pari a 1.799 milioni di euro, a fronte di 2.742 milioni di euro del 2003. Di tali ammontari, il 58% nel 2004 e il 45% nell'esercizio precedente risultano conseguiti verso altre divisioni del Gruppo.

Nel mese di ottobre 2004, nell'ottica del processo di focalizzazione sul *core business* energetico, peraltro già avviato da alcuni anni, è stato approvato il progetto di accentramento delle attività di servizi e delle funzioni di *staff* in un unico veicolo societario. Tale processo è stato realizzato mediante fusione per incorporazione di Enel Facility Management ed Enel.it in Ape Gruppo Enel con efficacia dal 1° gennaio 2005. La società incorporante in conseguenza della fusione ha modificato la denominazione in Enel Ape Srl.

Immobiliare e servizi

Nel 2004 hanno operato in tale settore le società Enel Facility Management (nuova denominazione assunta a partire da fine marzo 2004 da Enel Real Estate dopo la cessione del proprio patrimonio immobiliare), NewReal e Dalmazia Trieste.
Nell'ambito del processo che ha portato alla cessione della parte prevalente del patrimonio immobiliare del Gruppo, il 24 dicembre 2003 Enel Facility Management aveva conferito alla neocostituita NewReal il ramo aziendale relativo a tale patrimonio (1.222 immobili). Peraltro, preliminarmente alla cessione della partecipazione in NewReal, 335 immobili non rientranti nel perimetro dell'operazione sono stati ceduti da NewReal a Dalmazia Trieste ai fini di una loro successiva valorizzazione.
Il 2 giugno 2004 è stata definita contrattualmente la cessione del 100% delle azioni di NewReal a favore di Excelsia Otto, società veicolo costituita dal Gruppo Deutsche Bank e da CDC-IXIS.

Il trasferimento delle azioni, perfezionatosi il 14 luglio 2004, ha comportato la cessione di 887 immobili per un valore di 1,4 miliardi di euro.

I *ricavi* complessivamente conseguiti nel 2004 sono pari a 290 milioni di euro, in calo di 107 milioni di euro (-27,0%) rispetto al 2003, per effetto, in massima parte, della citata cessione della società NewReal, delle minori vendite di immobili e della rinegoziazione dei contratti di locazione con le società del Gruppo con efficacia dal 1° gennaio 2004.

Il *margine operativo lordo*, pari a 81 milioni di euro, diminuisce di 90 milioni di euro (-52,6%) rispetto all'esercizio precedente.

Il *risultato operativo* si attesta a 24 milioni di euro, rispetto ai 66 milioni di euro del 2003 (-42 milioni di euro, pari a -63,6%). Rispetto alla variazione del margine operativo lordo, il risultato operativo beneficia di minori accantonamenti e svalutazioni di varia natura (-12 milioni di euro) e di minori ammortamenti (-36 milioni di euro).

Ingegneria e costruzioni

Enelpower, società capofila del settore, opera come *EPC General Contractor* per la realizzazione "chiavi in mano" di impianti per la produzione e la trasmissione di energia elettrica, per conto di società del Gruppo Enel e per conto di terzi sia in Italia sia all'estero.

Nel corso del 2004 Enelpower è stata prioritariamente impegnata nella realizzazione e nell'ammodernamento del parco generazione di Enel Produzione. È proseguita, inoltre, l'attività sulle centrali termoelettriche in Medio Oriente che risultano sostanzialmente completate.

Backlog Enelpower

Milioni di euro	Gruppo Enel	Terzi	Totale
Backlog al 1° gennaio 2004	437	892	**1.329**
Ordini ricevuti nel 2004	1.871	26	**1.897**
Ricavi	(322)	(591)	**(913)**
Altre movimentazioni	(3)	(10)	**(13)**
***Backlog* al 31 dicembre 2004**	**1.983**	**317**	**2.300**

Enelpower nel suo complesso ha conseguito nell'esercizio *ricavi* (comprensivi dell'avanzamento dei lavori in corso di esecuzione) pari a 953 milioni di euro, in calo di 741 milioni di euro rispetto al 2003 (-43,7%),

essenzialmente per effetto del completamento di alcune commesse estere e dello slittamento temporale nell'avvio delle commesse infragruppo.

Il *margine operativo lordo*, pari a 127 milioni di euro, registra una diminuzione di 33 milioni di euro rispetto al 2003.

Il *risultato operativo* si riduce di 26 milioni di euro, attestandosi a 126 milioni di euro. Rispetto al margine operativo lordo la contrazione risulta più contenuta di 7 milioni di euro per i minori accantonamenti per rischi contrattuali e perdite sulle commesse del 2004 rispetto all'esercizio precedente.

Servizi informatici

Nel 2004 Enel.it ha svolto un'intensa attività di gestione e sviluppo dei sistemi informatici nell'ambito del Gruppo Enel, garantendone il costante allineamento ai più elevati standard di mercato.
I principali progetti gestiti sono i seguenti:

- > aggiornamento e razionalizzazione dei *server* e migrazione di 2.120 *server* e di circa 33.500 utenti alla piattaforma Windows 2000;
- > realizzazione dell'insieme di prodotti e applicazioni costituenti il "Sistema Energia" per la divisione Generazione ed Energy Management a supporto delle diverse fasi operative del *trading* di potenza ed energia;
- > completamento e rilascio del sistema EGC (Enel Gestione del Credito) per le divisioni Mercato, Infrastrutture e Reti e sviluppo del sistema per l'area Gas;
- > sviluppo del sistema di telegestione dei contatori elettronici per Enel Distribuzione;
- > implementazione del nuovo sistema di Gestione Integrata dell'Offerta e del Vettoriamento Energia (GIOVE) per le divisioni Mercato, Infrastrutture e Reti.

I *ricavi* del 2004 sono pari a 409 milioni di euro e registrano una contrazione di 53 milioni di euro (-11,5%) rispetto al 2003, riconducibile in prevalenza ai mancati ricavi per canoni conseguenti alla cessione a Enel.Net (il 1° luglio 2003) del ramo d'azienda *backbone* (-31 milioni di euro), nonché alla contrazione dell'attività svolta verso terzi (-14 milioni di euro), in coerenza con gli indirizzi strategici di Gruppo.

Il *margine operativo lordo* si attesta a 78 milioni di euro, con un calo di 45 milioni di euro (-36,6%) rispetto al 2003, derivante in prevalenza dalla già citata cessione del ramo d'azienda *backbone* e dalla riduzione dei prezzi dei servizi informatici praticati alle società del Gruppo.

Il *risultato operativo* è positivo per 1 milione di euro, mentre nel 2003 era positivo per 4 milioni di euro.

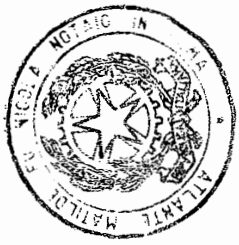
Altre attività

Le altre attività svolte dal Gruppo Enel nel settore Idrico, nei Servizi di formazione e gestione amministrativa del personale, nel *Factoring* e nei Servizi assicurativi hanno generato nel complesso *ricavi* pari a 208 milioni di euro (259 milioni di euro nel 2003), un *margine operativo lordo* di 12 milioni di euro (27 milioni di euro nel 2003) e un *risultato operativo* negativo pari a 21 milioni di euro (negativo per 9 milioni nel 2003).

Nell'ambito della strategia di focalizzazione sul *core business* dell'energia elettrica e del gas, il 2 marzo 2004 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato il disimpegno progressivo dal settore Idrico; in tale contesto, il 22 dicembre 2004 è stato sottoscritto il contratto tra la Capogruppo e Compagnie Générale des Eaux SCA, per la cessione alla stessa dell'intera partecipazione in Enel.Hydro. La data del *closing* è prevista entro il mese di aprile 2005.

Capitale investito netto

Il *capitale investito netto* dell'area Servizi e Altre attività a fine 2004 ammonta a 916 milioni di euro, in calo di 1.304 milioni di euro (-58,7%) rispetto al 31 dicembre 2003, come conseguenza diretta della cessione della società NewReal effettuata nell'ambito del progetto di dismissione del patrimonio immobiliare del Gruppo.



Capogruppo

La Capogruppo Enel SpA, nella propria funzione di *holding* industriale, definisce gli obiettivi strategici a livello di Gruppo e di società partecipate e ne coordina l'attività.
Essa svolge inoltre la funzione di tesoreria centrale e provvede alla copertura dei rischi assicurativi, fornisce assistenza e indirizzi in materia di organizzazione, gestione del personale e relazioni industriali, nonché in materia contabile-amministrativa, fiscale, legale e societaria.
Per vincoli contrattuali, la Capogruppo risulta titolare dei contratti pluriennali di importazione di energia. Tale energia, venduta a Enel Distribuzione sino al 31 marzo 2004, è stata successivamente ceduta, così come disposto dal decreto del 19 dicembre 2003 del Ministero delle Attività Produttive, alla società Acquirente Unico, controllata dal Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale. Il citato decreto ha assegnato all'Acquirente Unico la titolarità delle funzioni di garante della fornitura di energia elettrica ai clienti del mercato vincolato.

Capogruppo

Milioni di euro

	2004	2003	2004-2003	
Ricavi	1.617	1.139	478	42,0%
Margine operativo lordo	*729*	*256*	*473*	*184,8%*
Risultato operativo	653	223	430	192,8%
Dipendenti a fine anno (n.)	590	522	68	13,0%
Investimenti	10	-	10	-

I *ricavi* del 2004 sono pari a 1.617 milioni di euro (1.139 milioni di euro nel 2003), di cui 767 milioni di euro si riferiscono alle cessioni dell'energia importata, effettuate, come detto in precedenza, fino al 31 marzo 2004 a Enel Distribuzione e, a decorrere dal secondo trimestre 2004, all'Acquirente Unico. L'incremento dei ricavi è diretta conseguenza del riconoscimento del diritto al rimborso dei costi non recuperabili connessi al gas naturale importato dalla Nigeria per il periodo 2000-2003, pari a 555 milioni di euro, in parte compensato dal decremento dei ricavi per vendita di energia dovuto alla riduzione dei volumi di energia importata e conseguentemente ceduta, e alla flessione del prezzo medio unitario di vendita.

Il *margine operativo lordo* si attesta a 729 milioni di euro, in crescita di 473 milioni di euro (+184,8%) rispetto al 2003, essenzialmente per il suddetto riconoscimento del rimborso degli oneri connessi al gas nigeriano, al netto dell'incremento dei costi per prestazioni esterne e del costo del lavoro.
I margini sulla vendita dell'energia importata diminuiscono di 46 milioni di euro.

Il *risultato operativo* è pari a 653 milioni di euro, in crescita di 430 milioni di euro rispetto al 2003.

Ricerca e sviluppo

Il Gruppo Enel svolge attualmente attività di "ricerca competitiva", rivolta a soddisfare le esigenze delle società del Gruppo. Tale attività, che vede impegnate risorse qualificate nell'ambito della divisione Generazione ed Energy Management, ha comportato nel 2004 un onere pari a circa 20 milioni di euro (16 milioni di euro nel 2003).
L'attività di "ricerca di sistema", effettuata a beneficio di tutti gli attori del sistema elettrico italiano, regolamentata dalla normativa di riassetto del settore elettrico e remunerata da un'apposita componente tariffaria, è svolta dalla società collegata Cesi, di cui il Gruppo Enel, al 31 dicembre 2004, detiene il 40,92%. Per tale attività di ricerca nel 2004 la suddetta società ha conseguito ricavi per 50 milioni di euro, di cui 22 milioni di euro nei confronti del Gruppo Enel.

Nel corso del 2004 la "ricerca competitiva" ha proseguito l'approfondimento dei diversi aspetti della generazione di energia elettrica per migliorare l'efficienza, l'economicità e la compatibilità ambientale del processo di produzione. In particolare:

> sono proseguite le attività per l'ulteriore sviluppo del sistema di diagnostica precoce per turbine a gas e per nuovi cicli combinati del parco termoelettrico. Sono state inoltre definite le caratteristiche del sistema diagnostico specifico per gli impianti geotermoelettrici;

> è proseguita l'attività di ricerca volta allo studio di combustibili a basso costo e all'ottimizzazione dei processi di combustione;

> nell'ambito del progetto "emissioni zero" è stato avviato un maggior numero di attività di ricerca e sperimentazione e alcune verifiche sperimentali sono state completate con successo;

> è stata ultimata la fase di collaudo e il *commissioning* dell'impianto di ricircolo ceneri presso la centrale del Sulcis e definito il programma di prove per la verifica dell'efficienza di abbattimento degli incombusti. È stato inoltre realizzato un impianto pre-pilota per prove di separazione degli incombusti. Tali attività rientrano nel progetto finalizzato allo sviluppo di soluzioni tecnologiche e gestionali per il completo riutilizzo delle ceneri prodotte dagli impianti termoelettrici a carbone, anche attraverso la messa a punto di tecnologie per la riduzione degli incombusti nelle ceneri e per la produzione di materiali per impieghi speciali. In merito agli impieghi speciali, è stata verificata sperimentalmente la possibilità di un impiego delle ceneri per la produzione di cementi a rapida presa e a elevata resistenza e per il confezionamento di miscele cementizie da utilizzare per il ripristino ambientale di siti minerari dismessi;

> nell'ambito del progetto "tecniche avanzate di generazione", in merito allo sviluppo di sistemi a fonte rinnovabile, è proseguita l'attività relativa al progetto Archimede, avviato nel 2003 in collaborazione con l'Enea con l'obiettivo di sviluppare una nuova tecnologia di sfruttamento dell'energia solare con specchi parabolici e collettori solari a elevata temperatura. Per quanto riguarda le tecnologie per sistemi termoelettrici a carbone, è proseguita la realizzazione di un circuito pilota per sperimentare il funzionamento dei componenti di cicli a combustione esterna;

> nell'ambito delle iniziative correlate all'adesione di Enel, nel gennaio 2004, al Consorzio "Hydrogen Park", è proseguita l'attività per lo sviluppo e la sperimentazione di tecnologie di